



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Campobasso

data	8/9 settembre 2024
escursione	GRAN SASSO - Corno Grande: Via delle vette
referenti	Davide SABATO (ASE) 335 7764873 - Nicola CIRESE 347 2796562
difficoltà e tipo di escursione	ALP: AD/D-, IV max percorso vario e di eccezionale bellezza per ambiente e panorami. La Traversata delle Vette è una via classica del Gran Sasso che attraversa per cresta il massiccio del Corno Grande toccando le quattro vette principali (Orientale, Centrale, Torrione Cambi, Occidentale; mai difficile ma complessa nella ricerca del percorso, delicata con lunghi tratti assai esposti su roccia friabile. La prima traversata da Ovest ad Est fu effettuata da <i>O.Schmidt</i> e <i>K.Riebelig</i> nel luglio 1910. La prima Italiana è di <i>P.Haas</i> con <i>F.Acitelli</i> nel 1911. Il Torrione Cambi fu inserito nella traversata nel 1914 da <i>A.Allievi</i> , <i>V.E. Gallina</i> e <i>F.Acitelli</i> . L'itinerario, da Est a Ovest, è stato fatto da solo da <i>M.Cambi</i> nel 1924

località e quota di partenza:	Prati di Tivo (1500m) piazzale antistante la ovia della <i>Madonnina</i> (orari 8,00/18,00) con impianto chiuso, Piana del Laghetto (m.1650)
quota massima raggiunta:	Corno Grande vetta occidentale (2912m)
dislivelli:	domenica 8: positivo 400m (o 850m se da Piana del Laghetto) lunedì 9: positivo 750m – negativo 1350m
durata escursione (tempi escluso soste):	domenica 8: 1,15h dalla <i>Madonnina</i> 2028m, oppure 2,15h se da Piana del Laghetto m.1650 lunedì 9: 5h,30 – totale 7,30h

DESCRIZIONE BREVE DELL'ITINERARIO E MOTIVI D'INTERESSE:

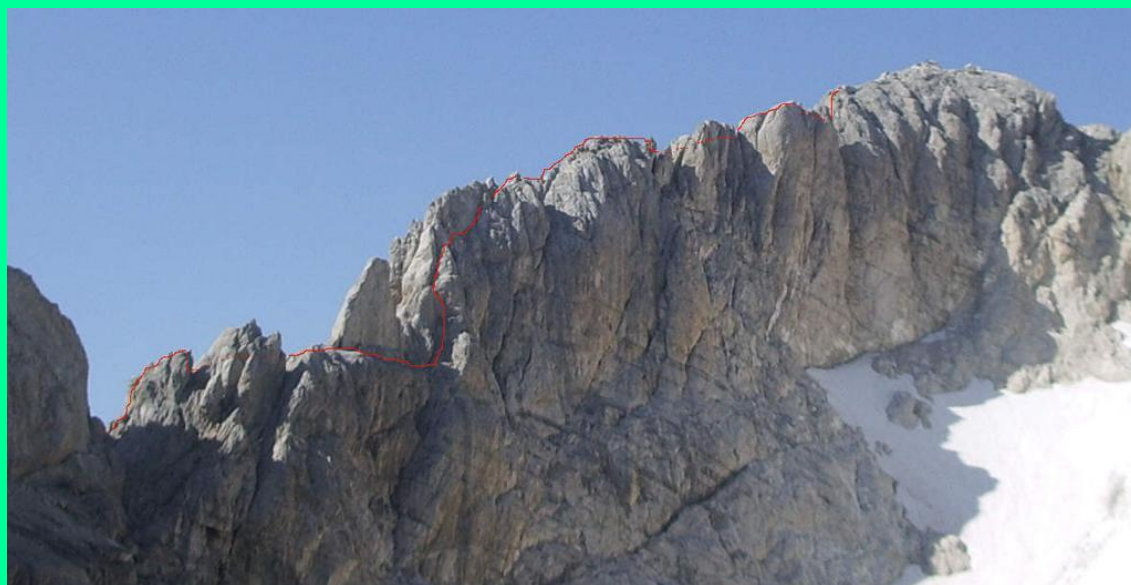
ACCESSO: dalla **Piana del Laghetto** (dette anche Cima Alta o Balcone: **1650m**) proseguire per il sentiero n.103 per raggiungere la **stazione superiore della ovia (m.2015 – 0h,45')** e poco più sopra la **Madonnina (2028m)**. Si prosegue tralasciando a destra la traccia che porta al *sentiero attrezzato Ventricini*. Nei tratti un po' esposti sono presenti dei cavi metallici. Potendo godere, lungo il percorso, dei panorami sul Corno Grande, le muraglie del Corno Piccolo, il monte Camicia i monti della Laga, le colline teramane e il mare Adriatico, si giunge al **rifugio Franchetti (2432m – 1h,15/2h,15)**.

RELAZIONE SALITA: dal Rif. Franchetti (2433m) si guadagna con il segnavia 103 la **Sella dei due Corni (2547m)**, per poi volgere a sn per salire sino alla **conca del ghiacciaio del Calderone (2700m circa)**. Sulla sinistra della conca si cercano passaggi per guadagnare l'intaglio della **via Gaulerzi** che obliquamente sale per facile arrampicata (II/II+) al **davanzale del Torrione Cambi**. Lo si attraversa a dx



con cautela per giungere alla **Forchetta del Calderone (2790m)**.

Dalla **Forchetta del Calderone** si sale verso O per pochi metri fino ad un corridoio costituito da due lastroni appoggiati, per esso si esce su una cengia orizzontale che taglia il triangolare versante NO della **Madonnina o Punta Sivitilli**. Dove la cengia termina si guadagna il filo di cresta per fessura (III). Il salto successivo si



supera tramite un diedro, sempre sul versante Calderone e si arriva ad una piccola forcella. Scendere due metri e percorrere , sempre a NO una cengia

esposta di 25m in leggera salita, pervenendo a un evidente intaglio sul filo di cresta. Si prosegue più o meno lungo questo fino ad un profondo intaglio sormontato da una piccola pancia, che si supera (III) dopo essere scesi nella spaccatura.

Con altri 50m si arriva sulla **Vetta Occidentale (2912m)**.

DISCESA: per il **Passo del Cannone (2679m)** e la **Sella dei due Corni (2547m)** al **Rif. Franchetti (2433m)** e di lì per il Vallone delle Cornacchie al **Passo delle Scalette (2098m)**, alla **Madonnina (2028m)** e alla **stazione superiore della ovovia (m.2015 – ultima corsa ore 18,00)**. In alternativa continuando a scendere si passa di fianco all'**Alb. Diruto (1896m)** per giungere alla **Piana del Laghetto (1650m)**.

EQUIPAGGIAMENTO:	occhiali da sole per alta montagna/ghiacciaio, berretto (o <i>buff</i> o <i>foulard</i>), guanti leggeri, T-shirt e/o dolcevita in fibra, pantalone, calze da montagna, bastoncini (non indispensabili, e, comunque, da lasciare al Rif. Franchetti nella giornata del lunedì 9). Nello ZAINO: guscio impermeabile (ex: <i>Gore-tex</i> , <i>pac-lite</i> , <i>conduit...</i>), T-shirt in fibra di riserva, 1 paio di calze da montagna di riserva, lampada frontale con pile nuove; borraccia e crema solare. Per il PERNOTTO sacco lenzuolo e <i>beauty-case</i> personale. Ricordarsi di portare la tessera CAI per fruire della scontistica al Rifugio
ATTREZZATURA TECNICA:	casco, imbracatura e guanti (non indispensabili), 4 moschettoni a ghiera, discensore tipo " <i>reverso</i> ", fettuccia chiusa da 180cm, 1 cordino kevlar da 1,20-1,50m, scarponi semirigidi
CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO:	carta Turistica-Escursionistica 1:20.000 Gran Sasso d'Italia, Edizioni Il Lupo
sistemazione:	pernottamento al Rifugio Franchetti (0861 959634) con servizio di 1/2 pensione € 48,00 per soci CAI (€ 40,00 se <25anni) - € 60 non soci CAI
spostamenti:	la località di partenza va raggiunta con mezzi propri (Prati di Tivo – 269km tramite autostrada A14 – 3,16h)
appuntamento:	domenica 8 settembre, ore 12,00 – Piazza Falcone Borsellino – Campobasso
rientro previsto:	a Campobasso, intorno alle ore 20,00 del lunedì 9 settembre

PER ADESIONI ED INFORMAZIONI	contattare i referenti entro il 1° settembre 2024, ore 21,00 per valutare la costruzione delle cordate e verificare la disponibilità del Rifugio
quota di partecipazione:	per i non soci la quota assicurativa di € 8,40 , da consegnare, salvo diverse indicazioni, in sede (<i>vd. infra</i>)
riunione pre-escursione (e ritiro materiali)	venerdì 6 settembre, ore 19,30 presso la sede sociale c/o “Terzo Spazio” via E.Cirese sncl di Campobasso

Ogni partecipante alla gita garantisce di essere preparato fisicamente e tecnicamente e di essere equipaggiato con abbigliamento e attrezzatura personale adeguate alle esigenze della uscita programmata **essendosi preventivamente informato sul programma e sulle difficoltà sopra dettagliate**. La partecipazione all’uscita, coerentemente alla sua specificità, pone l’iscritto di fronte ai rischi ed ai pericoli, anche gravi, per l’incolumità personale inerenti alla pratica dell’escursionismo e dell’alpinismo. I partecipanti accettano, pertanto, tali rischi e danno il più ampio *disarcico dalle responsabilità ai coordinatori logistici ed alla Sezione*. Si impegnano altresì a collaborare con i Coordinatori Logistici per la buona riuscita dell’uscita.

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita del 6 settembre in sede. È facoltà dei referenti escludere dalla gita le persone assenti alla riunione pregita non conosciute e di cui non si riesce ad apprezzare l’adeguata preparazione fisico_tecnica.

I non soci CAI sono ammessi a partecipare previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell’escursione, e sentito il parere del referente. Per i non soci è **obbligatoria la prenotazione** ed il versamento della **quota assicurativa** che, salvo diverse indicazioni, andrà consegnata in sede durante la riunione pregita.